

Un progetto di:



Con il sostegno della L. R. Emilia-Romagna n.3/2010



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

In collaborazione con:



Comune di
MONZUNO

Relazione finale



Paesaggio a chi?

MAPPA DI COMUNITÀ
DEL MONTE VENERE

Soggetto promotore: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Data presentazione progetto 26/05/2017

Data avvio processo partecipativo 26/09/2017

Data presentazione relazione finale 06/07/2018

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.



1) Relazione sintetica

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo

Il percorso partecipativo, promosso dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in collaborazione con il Comune di Monzuno, riguarda un'azione sperimentale di costruzione della **mappa di comunità del monte Venere**, un piccolo massiccio del medio-alto Appennino bolognese, che si eleva sullo spartiacque dei torrenti Savena (ad est) e Sambro (ad ovest). L'ambito è interamente incluso nel territorio comunale di Monzuno, il quale rappresenta, soprattutto nella sua parte più alta (Gabbiano e Trasasso), una meta turistica storica della montagna bolognese, specialmente per le seconde case.

Il percorso svolto si riallaccia, idealmente e concretamente, a due azioni già svolte - praticamente "all'ombra" del monte Venere- nel territorio dell'Unione: nel 2014 il progetto di promo-valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali "Borghi da vivere" (Comune di Monzuno) e, appena concluso, il percorso partecipativo "Sentieri d'Idee" a Madonna dei Fornelli (Comune di San Benedetto Val di Sambro). In entrambi i casi, la riscoperta del territorio della prima montagna bolognese e la rivitalizzazione del suo patrimonio naturale, storico, culturale hanno avuto come scenario **antichi borghi e centri minori** (Castel Merlino, Le Campagne, Madonna dei Fornelli) e la **sentieristica** (via degli Dei, via del Pane) che li raggiunge o attraversa.

Sviluppando lo strumento "mappa di comunità per il paesaggio", l'Unione dei Comuni punta alla valorizzazione del patrimonio locale e allo sviluppo sostenibile del territorio attraverso il **coinvolgimento attivo della popolazione** che lo abita. Si tratta, infatti, di una forma concreta di riappropriazione del proprio patrimonio materiale/immateriale da parte delle comunità e delle realtà locali interessate a valorizzarne le vocazioni di rilievo turistico-culturale ed economico. La mappa di comunità rappresenta, dunque, per l'ente promotore lo **strumento cardine** per l'implementazione di precedenti azioni, la promozione del turismo verde, responsabile e slow, la sperimentazione di forme di gestione attiva del paesaggio nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Il percorso partecipativo si è strutturato partendo da una prima fase di **CONDIVISIONE E SOLLECITAZIONE**, riunendo prima il Tavolo delle associazioni locali (TdN) e realizzando poi un'azione sul posto per il lancio dell'iniziativa: un banchetto a Monzuno, sulla via principale davanti alla biblioteca comunale, per dare informazioni sul percorso, intervistare e sollecitare l'interesse, stimolare fantasie.

Ha seguito una fase dedicata alla **definizione di MAPPE DI COMUNITA'**, che ha sviluppato in parallelo **tre laboratori pubblici**, cioè tre tavoli di lavoro, uno per ogni area principale (Monzuno/Selve/Monte Venere - Gabbiano/Valle - Trasasso) e attività laboratoriali con ragazze e ragazzi della scuola secondaria di I grado di Monzuno. Durante questa fase si è arrivati a definire la "mappa di comunità degli adulti" e la "mappa di comunità di ragazze e ragazzi".

La fase di **CHIUSURA** ha visto un momento di **SINTESI** con la redazione del quadro delle proposte (mappa di comunità per il paesaggio) che riassume e integra la mappa degli adulti e quella dei ragazzi. Al termine di questa fase si è realizzata un'**assemblea pubblica** conclusiva per presentare e discutere gli esiti e il quadro di sintesi delle proposte emerse.



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

2) Descrizione, oggetto e contesto del processo partecipativo

Titolo del progetto:	PAESAGGIO A CHI? Mappa di Comunità del monte Venere
Soggetto richiedente:	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Referente del progetto:	Ermanno Pavesi Comune di Monzuno, via Rinascita 5 - 40036 Monzuno (BO) tel. 051 6773311 - cell. 338 5055363 ermanno.pavesi@libero.it

Oggetto del processo partecipativo:

L'oggetto del processo è la **mappa di comunità del monte Venere**, un piccolo massiccio del medio-alto Appennino bolognese, che si eleva sullo spartiacque delle valli dei torrenti Savena (ad est) e Sambro (ad ovest), lo stesso di cui fa parte, più a valle, il monte Adone. L'oggetto è riconducibile all'ambito delle politiche di salvaguardia dell'ambiente e di pianificazione e sviluppo del territorio, in quanto la mappa di comunità rappresenta lo **strumento cardine** per l'implementazione di precedenti azioni, l'attivazione di **nuovi percorsi di sviluppo locale**, la sperimentazione di **forme di gestione attiva del paesaggio** nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Il tema si riallaccia, idealmente e concretamente, a due azioni già svolte -praticamente "all'ombra" del monte Venere- nel territorio dell'Unione: nel 2014 il progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali "Borghi da vivere" (Comune di Monzuno) e, appena concluso, il percorso partecipativo "Sentieri d'Idee" a Madonna dei Fornelli (Comune di San Benedetto Val di Sambro). In entrambi i casi, la riscoperta del territorio della prima montagna bolognese e la rivitalizzazione del suo patrimonio naturale, storico, culturale hanno avuto come scenario **antichi borghi e centri minori** (Castel Merlino, Le Campagne, Madonna dei Fornelli) e la **sentieristica** (via degli Dei, via del Pane) che li raggiunge o attraversa.

Volendo dare continuità ed implementare queste precedenti esperienze intraprese dalle amministrazioni comunali nel territorio dell'Unione e, soprattutto, sulla base dei risultati concreti raggiunti (forte volontà di **promuovere la vocazione a turismo verde e slow**), si è voluto sviluppare, attraverso un'**azione sperimentale** dedicata al monte Venere, lo strumento "mappa di comunità per il paesaggio", che punta alla valorizzazione del patrimonio locale e allo sviluppo sostenibile del territorio grazie al coinvolgimento attivo della popolazione che lo abita/vive. Si tratta di una forma concreta di **riappropriazione del proprio patrimonio materiale/immateriale** da parte delle comunità e delle realtà locali interessate a valorizzarne le **vocazioni di rilievo turistico-culturale ed economico**.

Il processo partecipativo si è focalizzato soprattutto su: recupero e gestione di **percorsi e sentieri**, **emergenze** storiche ed ambientali, **piccoli spazi pubblici** dell'ambito territoriale, oltre al monte Venere, include gli abitati di Monzuno, Trasasso, Gabbiano e Valle.



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

Oggetto del procedimento amministrativo

(indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Deliberazione di Giunta dell'Unione n.28 del 22/05/2017

Oggetto: "APPROVAZIONE PROCESSO PARTECIPATIVO DENOMINATO "MAPPA DI COMUNITÀ - MONTE VENERE"

Tempi e durata del processo partecipativo

(indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

	PREVISTA	EFFETTIVA
Data inizio	30/09/2017	26/09/2017
Data fine	31/03/2018	29/06/2018
Durata complessiva	180 giorni (6 mesi)	273 giorni (9 mesi circa)

Modifiche alla durata del processo

Con comunicazione del 03 maggio 2018, l'Unione dei Comuni ha richiesto una **proroga di 90 giorni**, concessa dal Tecnico di garanzia in data 08/05/2018. Il prolungamento della durata del percorso è stata sostenuta e proposta dal Tavolo di Negoziazione, riunitosi in data 20/01/2018, che ha evidenziato l'opportunità di organizzare i momenti pubblici nel periodo primaverile, per evitare di incappare nel maltempo e per tenere conto delle abitudini degli abitanti, generalmente poco inclini a partecipare ad iniziative durante il periodo invernale. Tenendo conto di tali indicazioni, si è dunque proceduto a definire il calendario delle iniziative e degli incontri, compresi fra metà marzo e metà giugno 2018.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

(breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

L'ambito territoriale in cui si è svolto il processo è quello dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, costituita da: Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato. La comunità residente complessiva è di 45.000 abitanti circa, insediati su una superficie di 546 kmq. Il processo, a valenza sperimentale, ha riguardato l'**ambito del monte Venere**, interamente incluso nel comune di Monzuno (6.300 abitanti ca.), del quale rappresenta il rilievo più alto (996 metri s.l.m.).

Il territorio comunale, collocato tra le valli del Setta, del Savena e del Sambro, rappresenta, soprattutto nella sua parte più alta (Gabbiano e Trasasso), una meta



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

turistica storica della montagna bolognese, specialmente nel settore delle seconde case. Tuttavia, negli ultimi anni, i peculiari aspetti naturalistici, storico-culturali, enogastronomici e di turismo rurale (trekking e cicloturismo), hanno fatto di questo territorio un **possibile motore di promozione e sviluppo locale sostenibile**, oltre che una **risorsa educativa, culturale, formativa**, che concorre da un lato a rafforzare il senso di appartenenza e dall'altro a fornire gli strumenti per una relazione propositiva, consapevole ed inclusiva.

Per queste ragioni il progetto si è rivolto soprattutto alla popolazione dei paesi di **Monzuno** (1.850 abitanti ca.), **Trasasso** (150 abitanti ca.) e **Gabbiano** (120 abitanti ca.), oltre a coloro che abitano piccoli gruppi di case e singole abitazioni sul monte, per un totale di **2.000 abitanti ca.** Il sito di monte Venere, tra le valli del Sambro e dal Savena, è un'area di particolare pregio: un percorso ad anello attorno al rilievo consente di incontrare borghi in sasso, antichi mulini ad acqua e moderni generatori eolici, mentre dalla sua vetta si apre un vasto orizzonte che spazia dalle Alpi all'Adriatico. Il percorso è a tratti panoramico e attraversa il tipico bosco di media montagna. Accanto alla pineta si trova la **Fonte del Mulo**, fonte perenne di acqua fresca e potabile, gemellata da un eclettico viaggiatore vadese, Giancarlo Nanni, con una fonte a Vadso Baren, oltre il Circolo Polare Artico. In località "Le Croci, inoltre, si trova l'area di volo per **parapendio e deltaplano**.

Nel 2006 è stato istituito dai residenti il **Consorzio Montevenere** -del quale fa parte anche il Comune di Monzuno- finalizzato alla manutenzione stradale. Alla fine del 2016, dopo una riunione pubblica, il presidente del consorzio ha scritto al Sindaco per proporre di lavorare insieme ad un'ipotesi di evoluzione del consorzio in un organismo/gruppo che possa valorizzare l'area di monte Venere coinvolgendo l'intera comunità locale.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Il coordinamento e la gestione del percorso sono stati affidati ad Eubios, società esperta in processi partecipativi.

Ragione sociale: Eubios srl società di ingegneria

Recapita: via Nosadella 19 - 40123 Bologna

Tel.: 051.581625 - Cell.: 335 7613465

e-mail: info@spazioeubios.it - sito web: www.spazioeubios.it



3) Processo partecipativo

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

A) CONDIVISIONE E SOLLECITAZIONE (fase di condivisione)

Descrizione del processo partecipativo:

ATTIVITA'	QUANDO	DESCRIZIONE
ATTIVITÀ PRELIMINARI	settembre 2017	PROGETTAZIONE ESECUTIVA: * verifiche sulla struttura e contenuti del percorso, collaborazioni da attivare e relativi ruoli * costituzione del gruppo di progetto e successiva convocazione del 1° incontro INCONTRO GRUPPO SCUOLE: * presentazione del progetto agli insegnanti * calendarizzazione delle attività con le classi individuate
LABORATORI SCOLASTICI: 1° incontro (AVVIO FORMALE)	26 settembre 2017	Uscita a monte Venere con le 3 classi della Scuola Secondaria di I grado di Monzuno: analisi storica del territorio e sopralluogo guidato
ANALISI E INDAGINI	settembre-ottobre 2017	indagine storica e analisi del territorio (base per le attività partecipative e laboratoriali)
GRUPPO DI PROGETTO: 1° incontro	13 ottobre 2017	* verifica della programmazione di dettaglio delle attività e suddivisione ruoli/competenze * confronto su piano e materiali di comunicazione da progettare/attivare * individuazione delle modalità di sollecitazione e diffusione dei materiali di comunicazione e web
APERTURA SPAZIO WEB	24 ottobre 2017	* pubblicazione dello spazio web dedicato interno al sito del Tecnico di Garanzia
IDENTITA' VISIVA	novembre-gennaio 2018	progettazione logo, payoff, visual
1° TdN	20 gennaio 2018	Momento aperto ai soggetti organizzati del territorio per condividere il progetto, approfondirne i temi e raccogliere i primi pareri
GRUPPO DI PROGETTO: confronti e decisioni	fine gennaio 2018	* individuazione delle modalità di sollecitazione e diffusione dei materiali di comunicazione * report 1° TdN * programmazione e definizione dell'attività di outreach, dei 3 Lab pubblici e dell'Assemblea Finale
PRODOTTI DI COMUNICAZIONE	* fine febbraio 2018: stampe * inizio marzo 2018: divulgazione	MATERIALE INFORMATIVO - progettazione, stampa e divulgazione di cartolina promozionale del percorso ed illustrativa del calendario di eventi ed incontri



INTERVISTE OPINION LEADER	gennaio-marzo 2018	<i>predisposizione e somministrazione di intervista via mail (per la successiva pubblicazione nell'opuscolo finale)</i>
GRUPPO DI PROGETTO: confronti e decisioni	fine febbraio 2018	<i>* calendarizzazione 2° incontro gruppo di progetto e 2°TdN * modalità di diffusione dei materiali di comunicazione * progettazione azione sul posto (banchetto) e incontri pubblici sul territorio</i>
BANCHETTO INFORMATIVO	17 marzo 2018	<i>Azione sul posto per il lancio dell'iniziativa: un banchetto a Monzuno, sulla via principale davanti alla biblioteca comunale, per dare informazioni sul percorso, intervistare e sollecitare l'interesse, stimolare fantasia.</i>

Elenco degli eventi partecipativi:

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Laboratori scolastici: 1° incontro (AVVIO FORMALE)	Sentiero da Monzuno a monte Venere	martedì 26 settembre 2017
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	48 STUDENTI (24F, 24M): 3 classi Scuola Secondaria I grado 5 ADULTI (4F, 1M): 1 amministratore (1M), 4 insegnanti (4F)	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	L'azione, in accordo con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti, era dedicata a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado di Monzuno.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il gruppo rappresenta in modo significativo la comunità locale della fascia di età della pre-adolescenza (anni 11-14), dato che ha incluso tutti gli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di Monzuno.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'incontro si è svolto in orario scolastico, pertanto ha incluso tutti gli studenti presenti e i loro insegnanti. Si sottolinea che ciascuna classe, composta in base al principio della "equi-eterogeneità", costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere. I tre gruppi classe coinvolti comprendono ognuno diversi studenti stranieri e, in due casi, anche studenti diversamente abili, questi ultimi supportati da insegnanti di sostegno.	



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>
Introduzione frontale in classe a cura degli insegnanti. Camminata guidata sul sentiero da Monzuno a monte Venere, con soste di approfondimento ed osservazione presso le principali emergenze paesaggistiche (panorami, fonti, percorsi, ecc.).
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>
Il clima dell'uscita, vissuta dagli studenti come "gita" esplorativa, è stato nel suo complesso positivo. Le varie soste sono servite anche per ripetere più volte informazioni e contenuti e fornire risposte a domande e curiosità espresse dagli studenti.
<i>Valutazioni critiche:</i>
Cosa ha funzionato L'uscita è stata apprezzata dagli studenti, che l'hanno vissuta come opportunità di movimento e scoperta.
Cosa non ha funzionato La numerosità del gruppo coinvolto ha creato qualche problema all'accompagnatore e alle insegnanti: ragazze e ragazzi andavano controllati e non era facile parlare con tutti nello stesso momento.

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Banchetto informativo (OUTREACH)	In strada, davanti alla Biblioteca comunale, via Casaglia 1, Monzuno	Sabato 17 marzo 2018
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	PERSONE CON CUI SI È INTERAGITO: 30-35 (di cui 8F) con chiacchiere, note scritte, descrizioni 50-60 con consegna card informativa AMMINISTRATORI: 2 (1F, 1M)	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	La scelta del luogo e del giorno (sulla via principale il sabato mattina) ha permesso di intercettare i passanti, incuriosendoli con immagini, manifesti e scritte presenti nella postazione di ascolto. Chi voleva, per autoselezione, ha potuto esprimere la sua idea scrivendo sui cartelloni o colloquiando informalmente con i facilitatori e gli amministratori.	
<i>Quanto sono</i>	Circa il 60% dei passanti si è fermato a chiedere	



<i>rappresentativi della comunità:</i>	informazioni. Si è trattato in maggioranza di uomini fra 50 e 70 anni, per cui vi è stata una scarsa rappresentanza di genere. Totale l'assenza di giovani sotto 30 anni.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Si è scelto uno spazio pubblico all'aperto pienamente accessibile e facilmente raggiungibile, nel centro del paese, vicino ai bar e ai negozi. Il giorno e l'orario (sabato mattina) corrispondevano al momento di maggior passaggio (acquisti, caffè, giornale, ecc.) e cercavano di venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro. Molte delle donne che passavano, tuttavia, mostravano di avere fretta e non hanno accettato di fermarsi. Particolare attenzione è stata rivolta al setting della postazione e agli strumenti (disegni, pennarelli a disposizione, cartelloni su cui scrivere liberamente). I facilitatori si muovevano lungo la via e fermavano le persone.
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>	
Facilitazione esperta (Face-model) ed ascolto attivo. Outreach: punto di ascolto in strada, con esposizione di disegni, scritte, domande, cartellone/bacheca su cui esporre le proprie proposte e idee.	
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>	
La postazione, animata da due facilitatori e due amministratori, ha permesso di intercettare ed incuriosire oltre una trentina di cittadini, dando loro informazioni sul percorso e sulle attività in programma. Durante le due ore di attività si sono instaurate conversazioni informali che hanno premesso un confronto diretto e spontaneo che, a volte, manca in forme di consultazione più ufficiali e strutturate.	
<i>Valutazioni critiche:</i>	
Cosa ha funzionato La giornata, l'orario e la "location", che hanno permesso di intercettare persone in modo casuale e spontaneo. La gente incontrata è stata generalmente molto disponibile ed interessata agli argomenti ed all'operazione nel suo complesso.	
Cosa non ha funzionato La distribuzione del materiale ed il coinvolgimento dei passanti è avvenuto sotto un cielo nuvoloso con brevi momenti di sole e, per un momento, anche qualche goccia d'acqua, per cui i colloqui sono stati mediamente brevi.	



B) MAPPE DI COMUNITÀ (fase di svolgimento/apertura)

Descrizione del processo partecipativo:

ATTIVITA'	QUANDO	DESCRIZIONE
LABORATORI SCOLASTICI: 2° incontro	9 novembre 2017	<i>prima definizione in bozza della mappa, attraverso l'individuazione di elementi e luoghi significativi per i ragazzi</i>
LABORATORI SCOLASTICI: 3° incontro	30 novembre 2017	<i>elaborazione definitiva della "mappa di comunità di ragazze e ragazzi"</i>
GRUPPO DI PROGETTO: 2° incontro	17 marzo 2018	<i>* organizzazione e programmazione di dettaglio degli incontri pubblici</i>
2° TdN	17 marzo 2018	<i>* attività di sollecitazione e diffusione dei materiali pubblicitari * organizzazione e programmazione di dettaglio degli incontri pubblici</i>
INCONTRO CON GLI ABITANTI A MONZUNO	24 marzo 2018	<i>Incontro pubblico partecipato, replicato nelle 3 aree principali (Monzuno/Monte Venere; Gabbiano/Valle; Trasasso), destinato all'elaborazione di una cartografia o altro prodotto visivo in cui la comunità si può identificare.</i>
INCONTRO CON GLI ABITANTI A GABBIANO	14 aprile 2018	
INCONTRO CON GLI ABITANTI A TRASASSO	28 aprile 2018	

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratori scolastici: 2° incontro	Scuola Secondaria di I grado "J. F. Kennedy" Plesso di Monzuno	Giovedì 9 novembre 2017
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	48 STUDENTI (24F, 24M): 3 classi Scuola Secondaria I grado suddivise in due gruppi. <i>Gruppo 1 (classe 1^a): 20 studenti</i> <i>Gruppo 2 (classi 2^a e 3^a): 28 studenti</i> 6 INSEGNANTI (6F)	



<i>Come sono stati selezionati:</i>	L'azione, in accordo con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti, era dedicata a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado di Monzuno.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il gruppo rappresenta in modo significativo la comunità locale della fascia di età della pre-adolescenza (anni 11-14), dato che ha incluso tutti gli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di Monzuno.
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'incontro si è svolto in orario scolastico, pertanto ha incluso tutti gli studenti presenti e i loro insegnanti. Si sottolinea che ciascuna classe, composta in base al principio della "equi-eterogeneità", costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere. I tre gruppi classe coinvolti comprendono ognuno diversi studenti stranieri e, in due casi, anche studenti diversamente abili, questi ultimi supportati da insegnanti di sostegno.
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>	
METODI: Brainstorming , Discussione facilitata in plenaria STRUMENTI: questionario, mappa, cartelloni, pennarelli, post-it	
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>	
Sono stati privilegiati gli aspetti ludici e l'uso di strumenti e linguaggi congeniali all'età dei partecipanti, impiegando metodi di discussione in gruppo alla presenza di una facilitatrice. Durante l'incontro si è cominciato a definire la mappa, individuando elementi e luoghi significativi per i ragazzi. Per assicurare la parità di espressione si sono usati strumenti differenziati: post-it, discussione in gruppo, possibilità di realizzare disegni o brevi testi. Gli studenti hanno partecipato con curiosità e vitalità alle attività proposte dalla facilitatrice. Qualche difficoltà si è avuta rispetto alla lettura della cartografia e al riconoscimento dei diversi luoghi.	
<i>Valutazioni critiche:</i>	
Cosa ha funzionato La sperimentazione di metodologie partecipative e la libertà per gli studenti di poter scegliere fra diversi mezzi espressivi. Un buon gradimento ha avuto il brainstorming con i post-it.	
Cosa non ha funzionato L'intervallo di tempo troppo lungo fra questo incontro ed il primo (sopralluogo 26 settembre): gli studenti non ricordavano bene i luoghi e le cose viste.	



<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Laboratori scolastici: 3° incontro	Scuola Secondaria di I grado "J. F. Kennedy" Plesso di Monzuno	Giovedì 30 novembre 2017
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	48 STUDENTI (25F, 23M): 3 classi Scuola Secondaria I grado suddivise in due gruppi. <i>Gruppo 1 (classe 1[^]): 19 studenti</i> <i>Gruppo 2 (classi 2[^] e 3[^]): 29 studenti</i> 3 INSEGNANTI (2F, 1M)	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	L'azione, in accordo con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti, era dedicata a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado di Monzuno.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il gruppo rappresenta in modo significativo la comunità locale della fascia di età della pre-adolescenza (anni 11-14), dato che ha incluso tutti gli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di Monzuno.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'incontro si è svolto in orario scolastico, pertanto ha incluso tutti gli studenti presenti e i loro insegnanti. Si sottolinea che ciascuna classe, composta in base al principio della "equi-eterogeneità", costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere. I tre gruppi classe coinvolti comprendono ognuno diversi studenti stranieri e, in due casi, anche studenti diversamente abili, questi ultimi supportati da insegnanti di sostegno.	
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>		
METODI: Brainstorming , Discussione facilitata in plenaria STRUMENTI: fotografie, racconti, ricette, testimonianze, oggetti, disegni e scritti individuali, pennarelli e matite, questionario		
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>		
Sono stati privilegiati gli aspetti ludici e l'uso di strumenti e linguaggi congeniali all'età dei partecipanti, impiegando metodi di discussione in gruppo alla presenza di una facilitatrice. Per assicurare la parità di espressione si sono impiegati strumenti differenziati: descrizione di fotografie e oggetti, discussione in gruppo, possibilità di realizzare disegni o brevi testi. Durante l'incontro si è elaborato la versione definitiva della "mappa di comunità di		



ragazze e ragazzi”.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

La sperimentazione di metodologie partecipative e la libertà per gli studenti di poter scegliere fra diversi mezzi espressivi.

Cosa non ha funzionato

Non tutti gli studenti hanno raccolto materiali o testimonianze, tuttavia la facilitatrice ha scelto di far intervenire comunque tutti al confronto in gruppo, ponendo domande sulla storia familiare di ciascuno, anche di coloro che non avevano portato nulla. Questa scelta ha causato una durata più lunga del previsto dell'attività, sottraendo tempo al successivo lavoro individuale.

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Incontro con gli abitanti a Monzuno	Sala consiliare, Municipio, via L. Casaglia 1, Monzuno	Sabato 24 marzo 2018
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 15 (6F, 9M), suddivisi in: CITTADINI SINGOLI: 9 (4F, 5M) RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI: 5 (2F, 3M) AMMINISTRATORI: 1 M	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (metodo della “porta aperta”). L’incontro è stato pubblicizzato attraverso una campagna di comunicazione ad hoc (promocard informativa, news sui siti web istituzionali e della scuola e sulle pagine facebook degli enti coinvolti). Un supporto al reclutamento è stato svolto dai partner di progetto e dai componenti del TdN.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Si può affermare che, seppur ridotto, il campione era abbastanza vario rispetto alle età ed era sufficientemente rappresentativo per quanto riguarda la presenza femminile. I partecipanti erano chiaramente distinti in due gruppi: 9 monzunesi (3 femmine sui 50, 60, 70 anni e 6 maschi sui 40, 45, 45, 55, 65, 75 anni); 6 nuovi abitanti (3 femmine sui 16, 24, 35 anni e 3 maschi sui 55, 55 e 65 anni).	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Per l’incontro è stato scelto un locale con requisiti di accessibilità e facilmente raggiungibile. La data e l’ora	



	<p>(sabato pomeriggio) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle persone, cercando di agevolare la presenza femminile. Il “setting” della sala è stato pensato per favorire lo scambio informale e l’aggregazione in gruppi variabili anche in piedi, offrendo bevande e biscotti.</p>
<p><i>Metodi e tecniche impiegati:</i></p>	
<p>Facilitazione esperta (Face-model) ed ascolto attivo. Ispirandosi alle metodologie sperimentate in precedenti mappe di comunità, ai partecipanti è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista su tre diversi aspetti riguardanti il territorio del monte Venere: COSA C’È; COSA VORREMMO; RISCHI.</p>	
<p><i>Breve relazione sugli incontri:</i></p>	
<p>Pur dimostrando tutti notevole interesse verso i temi proposti, si è presentata una chiara distinzione e una certa contrapposizione fra gli abitanti storici del paese e quelli più recenti. Modificando parzialmente il “setting” costruito dai facilitatori, i partecipanti hanno ricollocato alcune sedie, formando un semicerchio interrotto al centro. I due gruppi di sedie così formati sono stati usati da due diversi gruppi: a sinistra i monzunesi e a destra le persone non originarie del luogo ma che qui si sono trasferite a vivere (nuovi abitanti). Durante l’incontro i partecipanti sono rimasti sempre seduti e non si sono mai spostati, per cui ci si è in pratica ritrovati in una collocazione frontale pubblico-facilitatori ed in una dinamica di mediazione monzunesi-facilitatori-abitanti non monzunesi. Al di là degli argomenti specifici sul monte Venere e sulla mappa di comunità, diverse persone del secondo gruppo (nuovi abitanti) hanno più volte lamentato la difficoltà ad entrare in relazione con gli abitanti locali. Alcuni di loro hanno però sottolineato che la chiusura locale si alterna a una notevole accoglienza. Il primo gruppo (monzunesi) in alcuni momenti ha riconosciuto la chiusura come carattere locale e se ne scusata, mantenendo una notevole morbidezza nei toni, ma manifestando che, alle volte, chi viene da via pretende di insegnare a chi vive qua come deve farlo.</p>	
<p><i>Valutazioni critiche:</i></p>	
<p>Cosa ha funzionato Tutti i partecipanti hanno contribuito attivamente alla discussione. L’incontro è stato acceso e nei momenti centrali un po’ dispersivo, ma nell’insieme è stato fortemente costruttivo ed è riuscito a costruire un quadro complesso della situazione. Sono emerse numerose e interessanti questioni relative sia al territorio fisico del monte Venere che alle relazioni sociali.</p>	
<p>Cosa non ha funzionato Durante l’incontro si è spesso usciti dall’argomento centrale per finire a volte sulle dinamiche di accoglienza e a volte sul tema della necessità di un rapporto trasparente e affidabile con le sfere politiche e l’Amministrazione comunale. Questo suggerisce di sviluppare i prossimi incontri partendo da domande un po’ diverse, per accompagnare</p>	



meglio gli abitanti verso i problemi e le questioni affrontate dalla mappa di comunità.

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Incontro con gli abitanti a Gabbiano	Sala parrocchiale Gabbiano	Sabato 14 aprile 2018
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 8 (2F, 6M), suddivisi in: CITTADINI SINGOLI: 4 (1F, 3M) RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI: 3M AMMINISTRATORI: 2 (1F, 1M)	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (metodo della “porta aperta”). L’incontro è stato pubblicizzato attraverso una campagna di comunicazione ad hoc (promocard informativa, news sui siti web istituzionali e della scuola e sulle pagine facebook degli enti coinvolti). Un supporto al reclutamento è stato svolto dai partner di progetto e dai componenti del TdN.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il campione era esiguo e con poca presenza femminile, tuttavia ha partecipato una mamma con bimbo piccolo e 6 persone su 8 erano residenti del luogo, pertanto il loro punto di vista è stato rappresentato.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Per l’incontro è stata scelta la sala parrocchiale, locale accessibile e facilmente raggiungibile, anche sede dell’associazione “La corte di Gabbiano”. La data e l’ora (sabato pomeriggio) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle persone, cercando di agevolare la presenza femminile. Come già detto, il numero dei partecipanti era esiguo, tuttavia si trattava di in buona parte di abitanti del luogo. Il “setting” della sala è stato pensato per favorire lo scambio informale, offrendo bevande e biscotti. Vista la bella giornata, parte dell’incontro si è svolto all’aperto, sul sagrato della chiesa, adottando modalità informali di colloquio e confronto.	
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>		
Facilitazione esperta (Face-model) ed ascolto attivo. Ispirandosi alle metodologie sperimentate in precedenti mappe di comunità, ai partecipanti è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista rispondendo a due		



domande: COSA VOGLIAMO TRASMETTERE ALLA PROSSIMA GENERAZIONE? COME TRASMETTERLO (COSA PUÒ AIUTARCI A FARLO)?

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro è iniziato fra i molti dubbi dei partecipanti circa l'attendibilità del processo. Durante lo svolgimento il clima è diventato rapidamente più collaborativo e propositivo, fino a concludersi con entusiasmo. Il facilitatore ha dato un ritmo lento all'inizio dell'incontro e incalzante verso la fine, affinché si riuscisse a completare il lavoro iniziato con uno sviluppo completo. La reazione a questo cambio di ritmo è stata molto positiva. All'incontro hanno partecipato diverse persone già intervenute la volta scorsa a Monzuno (24 marzo) ed alcune nuove.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

L'incontro nella frazione pare aver permesso un maggior livello di concretezza, in maniera complementare ai contenuti emersi in precedenza. Il clima è stato molto positivo e l'aver tradotto le domande in termini più tangibili ha dato nuova spinta alla discussione.

Cosa non ha funzionato

La sala parrocchiale era molto fredda e umida e dopo un po' si è preferito uscire e continuare il confronto all'aperto, sul sagrato della chiesa.

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Incontro con gli abitanti a Trasasso	Baita "Ivan Ravaglia" Trasasso	Sabato 28 aprile 2018
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 11 (5F, 6M), suddivisi in: CITTADINI (tutti soci del circolo "Amici degli Altri": 10 (4F, 6M) AMMINISTRATORI: 1F	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (metodo della "porta aperta"). L'incontro è stato pubblicizzato attraverso una campagna di comunicazione ad hoc (promocard informativa, news sui siti web istituzionali e della scuola e sulle pagine facebook degli enti coinvolti). Un supporto al reclutamento è stato svolto dai partner di progetto e dai componenti del TdN.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il campione era sufficientemente equilibrato dal punto di vista della parità di genere ma composto da persone di età medio-alta (dai 40 anni in su). Il gruppo si è mostrato molto unito, formato dalle persone della Trasasso storica	



	e da quelli che in essa si sono voluti integrare.
<i>Metodi di inclusione:</i>	<p>Per l'incontro è stata scelta la sede del circolo locale, di fatto l'unico spazio di aggregazione ormai esistente nella frazione. Dagli stessi partecipanti si è scoperto che il circolo non è frequentato da tutti gli abitanti della frazione e che una parte cospicua di loro non cerca momenti di aggregazione e rimane per conto suo.</p> <p>La data e l'ora dell'incontro (sabato pomeriggio) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle persone, cercando di agevolare la presenza femminile. Il "setting" della sala è stato pensato per favorire lo scambio informale, offrendo bevande e biscotti.</p>
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>	
<p>Facilitazione esperta (Face-model) ed ascolto attivo.</p> <p>Ispirandosi alle metodologie sperimentate in precedenti mappe di comunità, ai partecipanti è stato chiesto di esprimere il proprio punto di vista rispondendo a due domande: COSA VOGLIAMO TRASMETTERE ALLA PROSSIMA GENERAZIONE? COME TRASMETTERLO (COSA PUÒ AIUTARCI A FARLO)?</p>	
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>	
<p>All'arrivo dei facilitatori, nella sede erano presenti due soci dell'associazione che la gestisce (Circolo "Amici degli altri"). Con loro è stato preparato lo spazio del laboratorio, disponendo due tavoloni uniti al centro della sala circondati da 10-15 sedie. Prima dell'inizio dell'incontro, terminata la preparazione della sala, i due facilitatori hanno passato circa mezz'ora a chiacchierare dentro e fuori dalla baita, facendosi raccontare la storia del luogo e le attività che vi si svolgono. Al momento di iniziare l'incontro, i facilitatori, che avevano pensato di sedersi agli opposti del tavolone, si sono ritrovati seduti vicini nei posti rimasti dopo che gli altri avevano preso posizione. Fra di loro si è seduta l'assessora Dallolio. I tre si sono dunque ritrovati a formare una schiera sullo stesso lato del tavolo.</p> <p>Ai partecipanti sono state poste le due domande scritte sui fogli. Sono seguiti subito alcuni interventi, che hanno posto l'attenzione sul fatto che questo territorio soffre di problematiche legate al dissesto idro-geologico e che le attività commerciali sono sottoposte ad una tassazione troppo elevata (se considerata rispetto al ridotto giro economico della zona). Entrambi problemi difficilmente affrontabili con questo percorso. Durante l'incontro sono state fatte svariate richieste di soluzione di alcuni problemi direttamente all'assessora Dallolio. Come nel precedente incontro a Gabbiano, sono stati manifestati molti dubbi circa l'utilità del processo.</p> <p>Se da un lato il gruppo ha detto di aver già svolto parecchie iniziative per coinvolgere il nuovo tessuto sociale locale e trasmettere ai nuovi abitanti la cultura locale -e quindi di</p>	



aver già lavorato per questi obiettivi-, dall'altro si sono anche dimostrati disponibili e talvolta entusiasti nel pensare di riproporre e migliorare alcune iniziative.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

Durante l'incontro sono state formulate proposte originali e interessanti. Anche se da un lato il gruppo ha detto di aver già svolto parecchie iniziative per coinvolgere il nuovo tessuto sociale locale e trasmettere ai nuovi abitanti la cultura locale -e quindi di aver già lavorato per questi obiettivi-, dall'altro si sono anche dimostrati disponibili e talvolta entusiasti nel pensare di riproporre e migliorare alcune iniziative.

Cosa non ha funzionato

Durante la prima parte dell'incontro, l'attenzione dei partecipanti si è concentrata sulla figura dell'assessora e sul fare delle richieste al Comune tramite lei, piuttosto che indirizzarsi su una progettazione con i facilitatori, che si è invece svolta maggiormente nella seconda parte dell'incontro. Questo comportamento probabilmente è stato stimolato dalla disposizione che i tre hanno assunto all'interno della sala e che poteva far pensare ad una subalternità dei gestori del laboratorio alla figura dell'Amministrazione. Nei futuri incontri sarebbe probabilmente meglio distinguere anche spazialmente questi ruoli per facilitare la partecipazione creativa degli abitanti.

C) SINTESI E CHIUSURA (fase di svolgimento/chiusura)

Descrizione del processo partecipativo:

ATTIVITA'	QUANDO	DESCRIZIONE
GRUPPO DI PROGETTO: 3° incontro	14 maggio 2018	<i>* condivisione degli esiti degli incontri con gli abitanti * progettazione ed organizzazione dell'assemblea pubblica finale</i>
REDAZIONE DocPP	15 maggio-15 giugno 2018	<i>redazione della bozza del Documento di Proposta Partecipata</i>
INCONTRO DI SINTESI	28 maggio 2018	<i>momento di confronto con partner e sottoscrittori aperto a tutti i partecipanti per verificare e completare il quadro delle proposte e i contenuti del DocPP</i>
ASSEMBLEA CONCLUSIVA	17 giugno 2018	<i>incontro pubblico di presentazione e discussione degli esiti con possibilità di osservazioni e proposte. All'assemblea partecipa anche il TdN.</i>
3° TdN	17 giugno 2018	<i>* valutazione degli esiti dell'assemblea pubblica * approfondimento del programma di monitoraggio per l'accompagnamento della decisione * validazione del DocPP</i>
CHIUSURA PERCORSO	29 giugno 2018	<i>Trasmissione del DocPP validato all'ente decisore</i>



Elenco degli eventi partecipativi:

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
Assemblea conclusiva	Sala "Ivo Teglià" Sede Emil Banca Monzuno	Domenica 17 giugno 2018
<i>Partecipanti:</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 45 circa (indicativamente 15F, 30M), suddivisi in: CITTADINI SINGOLI: 40 ca. (indicativamente 15F, 25M) RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI: 4M AMMINISTRATORI: 3M	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (metodo della "porta aperta"). L'incontro è stato pubblicizzato attraverso una campagna di comunicazione ad hoc (promocard informativa, news sui siti web istituzionali e della scuola e sulle pagine facebook degli enti coinvolti). Un supporto al reclutamento è stato svolto dai partner di progetto e dai componenti del TdN. Per intercettare una più ampia platea, gli organizzatori hanno colto l'opportunità -offerta da Emil Banca e dal Gruppo di Studi Savena Setta Sambro- di realizzare l'incontro conclusivo in contemporanea con l'inaugurazione di una mostra e la presentazione di una rivista locale.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	La maggioranza delle persone erano di età medio-alta, tuttavia erano presenti anche due ragazze delle scuole superiori.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Per l'incontro è stata scelta la sala del centro espositivo di Emil Banca, locale accessibile, facilmente raggiungibile e dotato di ampio parcheggio. La data e l'ora (domenica mattina) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle persone, con l'obiettivo di agevolare la presenza femminile. Inoltre, come già detto, si è scelto di organizzare l'assemblea in contemporanea con altri due importanti eventi culturali per intercettare una più ampia platea.	
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>		
Presentazione con slide e infografica.		



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

Discussione facilitata in plenaria (face-model).
Cartelloni e post-it.

Breve relazione sugli incontri:

Il clima dell'incontro è stato complessivamente positivo e di curiosità per il progetto. Erano presenti varie persone che avevano partecipato ai diversi incontri sul territorio, ma anche molte che non conoscevano il percorso ed hanno seguito con interesse i contenuti esposti. Un certo divertimento hanno suscitato le "nuvole di parole" realizzate con lo strumento open source WordItOut (www.worditout.com), che hanno permesso di "dare un peso" ai temi/contenuti espressi dai partecipanti nelle varie attività svolte. I facilitatori, conclusa l'esposizione dei contenuti del DocPP, hanno chiesto ai presenti di esprimere eventuali osservazioni o scriverle su post-it ed esporle sul pannello disponibile lì accanto, lasciando 10-15 minuti di tempo a disposizione per esaminare i cartelloni esposti e i documenti consultabili. Nessuno dei partecipanti ha utilizzato i post-it o creduto di dover aggiungere qualcosa. Molti hanno espresso apprezzamento ed approvazione applaudendo.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

L'impiego di slide e infografica.

Cosa non ha funzionato

Il setting adottato, a causa dei vincoli imposti dal locale e dalle iniziative concomitanti, ha indotto un'interazione prevalentemente frontale e poco attiva.



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

4) Tavolo di Negoziazione

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Ente promotore e titolare della decisione

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Marco Tamarri, responsabile Turismo e Cultura

Partner e sottoscrittori accordo formale

Comune di Monzuno - Ermanno Pavesi (vicesindaco) e Lucia Dallolio (assessore)

Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno - Michela Salvato (insegnante)

Circolo artistico "Ilario Rossi" - Ermanno Pavesi, Marco Fromer

Circolo "Vadoascacchi" - Ermanno Pavesi

Associazioni e organizzazioni

Pro loco Monzuno - Ermes Serenari (presidente)

Gruppo di Studi Savena Setta Sambro - Daniele Ravaglia (presidente)

Consulta di frazione Valle del Sambro - Franca Calzolari

Circolo culturale ricreativo "Amici degli Altri" di Trasasso - Daniele Ravaglia

Associazione "Corte di Gabbiano" - Francesco Tempone

Artemisia aps - Barbara Venturi

Banda Bignardi - Alberto Marchi (presidente)

Associazione "Valle del Sole" - Franca Calzolari

Comune di San Benedetto Val di Sambro - Alessandro Santoni (sindaco)

Numero e durata incontri:

1° incontro:

sabato 20 gennaio 2018 - durata: dalle ore 10.30 alle ore 12.00

2° incontro:

sabato 17 marzo 2018 - durata: dalle ore 11.00 alle ore 12.00

3° incontro:

domenica 17 giugno 2018 - durata: dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Link ai verbali:

1° incontro:

http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/formazione/schede-progetti-2017/2018_01_20_Report_incontro_TdN_1.pdf/at_download/file/2018_01_20_Report_incontro_TdN_1.pdf

2° incontro:

http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/formazione/schede-progetti-2017/2018_03_17_Report_incontro_TdN_2.pdf/at_download/file/2018_03_17_Report_incontro_TdN_2.pdf

3° incontro:

http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/formazione/schede-progetti-2017/2018_06_17_Report_incontro_TdN_3.pdf/at_download/file/2018_06_17_Report_incontro_TdN_3.pdf



Valutazioni critiche:

Il confronto con il TdN è stato avviato più avanti del previsto per rispondere alla specifica richiesta, formulata da partner e sottoscrittori, di “slittare” il primo incontro a gennaio 2018, superando il periodo delle festività invernali.

Negli incontri non sono mai emerse particolari tensioni e le decisioni sono state sempre prese all’unanimità.

Nonostante i ripetuti inviti e i contatti diretti da parte dell’Amministrazione comunale di Monzuno, i rappresentanti del Consorzio dei residenti di Monteverene non ha partecipato al TdN, pertanto è mancata, in questa sede, il punto di vista di questi portatori di interesse.

Oggetti di discussione del TdN

1° incontro: presentazione degli obiettivi del progetto e successiva discussione facilitata per individuare gli aspetti più importanti da affrontare nel percorso.

2° incontro: verifica dell’efficacia delle azioni di sollecitazioni messe in atto, per eventualmente rafforzarle; progettazione e organizzazione degli incontri pubblici sul territorio.

3° incontro: valutazione, approfondimento e validazione dei contenuti del DocPP, con particolare riferimento alle proposte per il decisore e al programma di monitoraggio su esiti e ricadute del percorso (accompagnamento della decisione).

5) Comitato di Pilotaggio

(compilare solo se costituito)



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

6) Comunicazione ed informazione

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il gruppo di progetto ha definito, con il supporto di consulenti grafici, una specifica **identità visiva** del percorso partecipativo, con logo e visual, impiegati in tutti i materiali di comunicazione.

LOGO (a destra): l'idea di base è stata quella di visualizzare il luogo dove si svolge l'azione. Si è infatti creata la silhouette dei rilievi dell'appennino attraverso la rielaborazione grafica dell'unione delle iniziali della parola Monte Venere, le lettere M e V, che per la forma si prestano bene per disegnare i monti. I colori utilizzati ricalcano quelli del paesaggio locale.



VISUAL (sotto): il logo è stato abbinato ad un visual, progettato per essere inserito in una promocard/cartolina a sviluppo orizzontale. Il messaggio che si è voluto diffondere è l'invito a tutti gli abitanti a partecipare alla realizzazione della mappa di comunità, trasmettendo visivamente che l'identità di un luogo non è solo il terreno in cui si vive, ma la storia delle persone che vi abitano. Per questo motivo si è cercato di rafforzare il legame tra uomo e paesaggio, come se fossero una cosa sola.





MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE

- **Materiale informativo sulle attività del percorso**, distribuito porta a porta nelle frazioni interessate dal percorso per il coinvolgimento della porzione di cittadinanza meno digitalizzata. Tale materiale è stato consegnato ai partecipanti anche durante l'attività di outreach (banchetto informativo) e gli incontri pubblici sul territorio. Un'ulteriore diffusione è stata realizzata con la collaborazione dei membri del TdN.

STRUMENTI:

promocard F/R a colori, promozionale ed illustrativa del calendario di eventi ed incontri (1.000 copie).

- **Materiale informativo sugli esiti del percorso**, da distribuire su tutto il territorio interessato dal progetto.

STRUMENTI:

opuscolo/pubblicazione di 80-100 pag. con inserto centrale a colori di 10 pag. (600 copie circa, dimensioni: 14x20 cm).

WEB

In fase di condivisione, si è deciso con il gruppo di progetto di richiedere l'apertura dello **spazio web dedicato** sul sito del Tecnico di garanzia. Lo spazio web è stato attivato ad inizio novembre 2017 e i contenuti sono stati continuamente aggiornati con i report e tutta la documentazione del percorso (link sotto).

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/formazione/paesaggio-a-chi-mappa-di-comunita-del-monte-venere>

Lo spazio web è direttamente accessibile dalle home page dei siti istituzionali dell'Unione dei Comuni, del Comune di Monzuno e dell'Istituto Comprensivo, attraverso il logo linkabile del progetto. Le news di lancio e "remind" sui momenti salienti del percorso partecipativo sono stati direttamente visibili dalle HP istituzionali.

Sempre in fase di condivisione, per supportare la promozione del percorso, informare e aggiornare la fetta di cittadinanza digitalizzata, creare rete con le realtà organizzate della zona, sono stati pubblicati post e notizie sulle **pagine facebook** dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, delle Biblioteche comunali di Monzuno e del progetto "Borghetti da Vivere".

REPORT E RESTITUZIONE AI PARTECIPANTI

Per tutti gli incontri sono stati realizzati dei report, trasmessi in bozza ai partecipanti per una loro verifica, quindi corretti e rinviati in forma definitiva sulla base delle eventuali segnalazioni e pubblicati sul web.

Inoltre, il DocPP è scaricabile online ed è stato trasmesso a tutti i partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica.



7) Costi del progetto

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito/volontaristico:

Risorse umane

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Segreteria organizzativa e supporto logistico	Comune di Monzuno
1	Comunicazione istituzionale	Unione dei Comuni
1	Comunicazione social	Comune di Monzuno
1	Distribuzione materiale informativo cartaceo	Comune di Monzuno
2	Distribuzione materiale informativo cartaceo	Banda Bignardi Pro Loco Monzuno
1	Supporto alla redazione di disegni ed elaborati grafici	Circolo artistico

Risorse strumentali

1	Videoproiettore e microfoni	Comune di Monzuno
1	Locale per incontri pubblici a Monzuno	Comune di Monzuno
1	Locale per incontri pubblici a Gabbiano	Associaz "La Corte di Gabbiano"
1	Locale per incontri pubblici a Trasasso	Circolo "Amici degli Altri"
1	Locale per incontri pubblici a Monzuno	Emil Banca
1	Aperitivo e pranzo assemblea conclusiva	Pro Loco Monzuno

8) Costi del progetto

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:



8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Attività preparatorie, progettazione esecutiva, coordinamento	€ 1.200,00	/	/	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
Totale macro area 1	€ 1.200,00	/	/	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
/	/	/	/	/	/	
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Animazione, conduzione e facilitazione	€ 4.600,00	/	/	€ 4.600,00	€ 4.600,00	
Organizzazione e gestione eventi	€ 1.650,00	/	/	€ 1.650,00	€ 1.650,00	
Laboratori scolastici	€ 2.500,00	/	/	€ 2.500,00	€ 2.500,00	
Reportistica e redazione DocPP	€ 1.200,00	/	/	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
Buffet per evento pubblico conclusivo	€ 0,00	/	/	€ 200,00	€ 200,00	-€ 200,00
Concerto bandistico tradizionale per evento pubblico conclusivo	€ 300,00	/	/	€ 300,00	€ 300,00	
Coinvolgimento di esperti e ricerche storiche: analisi e raccolta dati sul territorio	€ 1.000,00	/	/	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Totale macro area 3	€ 11.250,00	/	/	€ 11.450,00	€ 11.450,00	-€ 200,00
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progettazione logo e identità visiva per declinazione dei prodotti specifici (cartacei e web)	€ 500,00	/	/	€ 500,00	€ 500,00	
Progettazione grafica materiali cartacei	€ 350,00	/	/	€ 350,00	€ 350,00	/
Stampa promocard (1.000 copie)	€ 100,00	/	/	€ 300,00	€ 300,00	-€ 200,00
Testi e aggiornamenti spazio web e social	€ 1.200,00	/	/	€ 1.200,00	€ 1.200,00	/
Progetto grafico lunario/mappa	€ 400,00	/	/	€ 0,00	€ 0,00	+€ 400,00
Progettazione e stampa opuscolo sugli esiti (600 copie)	€ 3.000,00	/	€ 3.000,00 Comune Monzuno	/	€ 3.000,00	/
Totale macro area 4	€ 5.550,00	/	€ 3.000,00	€ 2.350,00	€ 5.350,00	+€ 200,00
TOTALI:	€ 18.000,00	/	€ 3.000,00	€ 15.000,00	€ 18.000,00	



8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Buffet per evento pubblico conclusivo: l'aperitivo/buffet è stato offerto dalla Pro Loco di Monzuno.

Spedizioni materiali cartacei: il porta-a-porta è stato svolto da un operatore del Comune e da volontari delle associazioni.

Progetto grafico lunario/mappa: quanto risparmiato (€ 400,00) è stato impiegato per dare forma grafica alla proposta di calendario/lunario.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 5.550,00
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	TOTALE: 150-170 , suddivisi tra: - 80-100 cittadini adulti - 50 studenti - 8 insegnanti - 10 associazioni e organizzazioni
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	TOTALE: 500-600 ca. , raggiunti attraverso strumenti indiretti (materiali di comunicazione e web) e tramite le dieci associazioni coinvolte, che hanno diffuso le informazioni ai propri soci.



8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

(vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)		
ONERI PER LA PROGETTAZIONE								
Attività preparatorie, progettazione esecutiva, coordinamento	Determinaz. n. 678 del 26/09/17	Eubios srl Soc. Ing.	n. 15/FE del 27/09/2017	€ 1.200,00	n. 53 del 21/11/2017	n. 1470 del 15/12/2017		
TOTALE PARZIALE:				€ 1.200,00				
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI								
Animazione, conduzione e facilitazione - 1^ tranche	Determinaz. n. 678 del 26/09/17	Eubios srl Soc. Ing.	n. 15/FE del 27/09/2017	€ 1.000,00	n. 53 del 21/11/2017	n. 1470 del 15/12/2017		
Laboratori scolastici				€ 2.500,00				
Reportistica e redazione DocPP - 1^ tranche				€ 200,00				
Animazione, conduzione e facilitazione - 2^ tranche					n. 02/FE del 02/02/2018	€ 2.000,00	n. 4 del 16/02/2018	n.741 del 07/06/2018
Organizzazione e gestione eventi - 1^ tranche			€ 950,00					
Reportistica e redazione DocPP - 2^ tranche			€ 400,00					
Esperti e ricerche storiche: analisi e raccolta dati			€ 1.000,00					
Animazione, conduzione e facilitazione - 3^ tranche					n. 11/FE del 25/06/2018	€ 1.600,00	n. 52 del 2/07/2018	
Organizzazione e gestione eventi - 2^ tranche			€ 700,00					
Reportistica e redazione DocPP - 3^ tranche			€ 600,00					
Concerto bandistico per evento pubblico conclusivo			€ 300,00					
TOTALE PARZIALE:						€ 11.250,00		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO								
Progettazione logo e identità visiva			Determinaz. n. 678 del 26/09/17	Eubios srl Soc. Ing.	n. 15/FE del 27/09/2017	€ 500,00	n. 53 del 21/11/2017	n. 1470 del 15/12/2017
Progettazione grafica materiali cartacei	02/FE del 02/02/2018	€ 350,00			n. 4 del 16/02/2018	n.741 del 07/06/2018		
Stampa promocard (1.000 copie)		€ 100,00						
Testi e aggiornamenti spazio web e social - 1^ tr.		€ 600,00						
Testi e aggiornamenti spazio web e social - 2^ tr.					11/FE del 25/06/2018	€ 600,00	n. 52 del 2/07/2018	
Progetto grafico lunario/mappa	€ 400,00							
Progettazione e stampa opuscolo sugli esiti (600 copie)	€ 3.000,00							
TOTALE PARZIALE:				€ 5.550,00				
TOTALI:				€ 18.000,00				

9) Esito del processo

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

<i>OBIETTIVI</i>	<i>RISULTATI ATTESI</i>	<i>RISULTATI CONSEGUITI</i>
<p>Porre al centro dell'attenzione il territorio, lavorando con gli abitanti, gli enti, le associazioni, gli attori locali, la scuola e le nuove generazioni per evidenziare e rendere maggiormente riconoscibili l'identità e le peculiarità del paesaggio locale.</p>	<p>Definizione (e rappresentazione), attraverso il contributo della comunità locale, della mappa di comunità per il paesaggio di monte Venere.</p>	<p>I contenuti della mappa di comunità sono stati definiti con l'apporto di tutti i soggetti previsti. Ancora in corso, tuttavia, la rappresentazione compiuta della mappa, perché è emersa la proposta -inattesa- di realizzarla sotto forma di calendario/lunario. Spunti e proposte raccolte sono stati raggruppati ed abbinati alle stagioni: resta da suddividerli fra i diversi mesi che costituiscono le stagioni e, quindi, completare il progetto grafico.</p> <p>Dato che l'opuscolo/pubblicazione sugli esiti è dedicato alla mappa di comunità, la quale, nel nostro caso, prende la forma di un calendario/lunario, si tratta ora di stabilire come completarlo e diffonderlo. Il TdN ha proposto di realizzare il lunario come prodotto a sé, separatamente dall'opuscolo e di realizzarne delle copie a mo' di prototipo. Queste potrebbero essere presentate a tutti i commercianti della zona, proponendo loro di diventare inserzionisti del calendario/lunario, da dare in omaggio ai propri clienti per le prossime festività natalizie.</p>
<p>Rendere la comunità locale parte attiva nella individuazione di caratteristiche e valori del territorio che possano orientare nuove strategie di sviluppo sostenibile in ambito turistico ed ambientale.</p>	<p>Costruzione di un programma sperimentale di azioni ed iniziative con gli attori e gli operatori locali per la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico, ambientale, culturale (materiale ed immateriale) individuato nella mappa di comunità.</p>	<p>Il DocPP, tra le proposte per il decisore, riporta un significativo elenco di azioni ed interventi -mediamente a fattibilità elevata- da avviare e/o implementare. Tali azioni ed interventi riguardano sia il patrimonio materiale (sentieri, emergenze, spazi pubblici, ecc.) che immateriale (cucina tradizionale, eventi, balli, dialetto, ecc.) e possono rappresentare un documento programmatico da condividere con gli attori e gli operatori locali.</p>



<p>Immaginare e delineare modelli collaborativi per la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio.</p>	<p>Nascita di un "ecosistema" di relazioni ed attività collaborative capace di implementare la sostenibilità nell'ambito del turismo ambientale.</p>	<p>Il percorso è servito a delineare alcuni possibili ambiti di collaborazione tra amministrazione locale e soggetti organizzati del territorio e a mettere in evidenza temi ed elementi di pregio del territorio e della cultura locale. Anche il tema delle relazioni tra diversi abitanti (vecchi e nuovi) è emerso in più di un'occasione (sia con gli adulti che con i ragazzi), insieme alla necessità di costruire collaborazioni e scambi fra i diversi gruppi e soggetti.</p>
<p>Per quanto riguarda la qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo, va detto che si tratta di operatori che hanno già preso parte a precedenti percorsi partecipativi e che, pertanto, è possibile riscontrare un incremento complessivo delle competenze utili, soprattutto per quanto riguarda le modalità di sollecitazione e comunicazione.</p>		

Grado di soddisfazione dei partecipanti

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

SOGGETTI ADULTI

Il grado di soddisfazione dei partecipanti, piuttosto elevato, è stato espresso verbalmente al termine degli incontri e anche tramite comunicazioni scritte, in risposta all'invio di materiali e report.

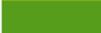
RAGAZZE E RAGAZZI

Agli studenti coinvolti è stato somministrato un questionario anonimo di valutazione al termine del 3° incontro laboratoriale. Di seguito i risultati in sintesi.

5) PENSI CHE LE SPIEGAZIONI DATE E LE COSE DETTE SIANO STATE CHIARE?

	N°	%
 PER NULLA	3	6,25%
 POCO	3	6,25%
 ABBASTANZA	34	70,83%
 MOLTO	8	16,67%
TOT	48	100,00%

6) QUANTO TI E' PIACIUTO PARTECIPARE A QUESTI INCONTRI?

	N°	%
 PER NULLA	4	8,33%
 POCO	6	12,50%
 ABBASTANZA	32	66,67%
 MOLTO	5	10,42%
 NON RISP.	1	2,08%
TOT	48	100,00%



**7) TI PIACEREBBE PARTECIPARE DI NUOVO AD ATTIVITA' COME QUESTE ?
(anche su un altro argomento)**

	N°	%
 SICURAMENTE NO	2	4,17%
 PROBABILMENTE NO	9	18,75%
 PROBABILMENTE SI	28	58,33%
 CERTAMENTE SI	9	18,75%
TOT	48	100,00%

Il questionario e risultati sono allegati al report dei laboratori scolastici, scaricabile al seguente link:

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/formazione/paesaggio-a-chi-mappa-di-comunita-del-monte-venere-3>

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Dopo la conclusione del percorso, è previsto che il DocPP sia sottoposto alla Giunta dell'Unione, che, con propria deliberazione, valuterà l'impatto -sul territorio e sui soggetti coinvolti- delle proposte in esso contenute e stabilirà, recependole come linee-guida, quali azioni portare avanti negli anni successivi, al fine di consolidare il processo partecipativo sul lungo termine. Tale atto avrà valenza di indirizzo programmatico generale.

In sede di TdN è stato fatto notare che, tra gli atti con cui dare conto del DocPP, possono rientrare anche decisioni del Comune di Monzuno. Si pensa soprattutto ad interventi ed azioni per la promozione e la valorizzazione di luoghi, elementi, contenuti, ecc. individuati nella mappa di comunità, che -per l'appunto- si trovano tutti sul territorio comunale.

Ermanno Pavesi, responsabile del progetto e vice Sindaco di Monzuno, riconosce che ci sono proposte che potrebbero essere recepite e attuate direttamente dalla sua Amministrazione comunale, come ad esempio l'acquisizione e la riqualificazione del campo di Trasasso, il miglioramento di alcuni luoghi di ritrovo, l'aggiunta di punti luci nei borghi, la promozione di iniziative e corsi assieme a scuola e associazioni locali, ecc. Si tratta di tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento annuale del DUP (Documento Unico di Programmazione) e del Programma triennale delle Opere Pubbliche. Pavesi si è impegnato a farlo presente alla Giunta Comunale di Monzuno.

Di seguito si riporta la tabella con le indicazioni rispetto ai tempi e agli atti che daranno conto del DocPP: la tempistica indicata si riferisce a quanto auspicato dagli enti decisori e dovrà essere verificata.



Tempi indicativi	Tipo di atto	Azioni e attività
autunno 2018	/	Valutazioni tecnico-amministrative da parte degli uffici competenti dell'Unione e del Tavolo dell'Appennino
entro 2018	Delibera di Giunta dell'Unione	Atto di recepimento e di indirizzo
entro 2018	(eventuale) Delibera di Giunta Comunale di Monzuno	Atto di recepimento e di indirizzo
entro 2019	/	Recepimento degli indirizzi negli strumenti di programmazione dell'Unione e (eventuale) del Comune di Monzuno

Impatto sulla comunità

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Si può affermare che il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con le istituzioni pubbliche, perché ha messo in evidenza la disponibilità di queste ultime al confronto e all'ascolto. I cittadini hanno potuto esprimere liberamente le loro perplessità e, perlomeno in alcuni momenti, è sembrato essersi indebolito l'atteggiamento scettico e disilluso dei partecipanti nei confronti dell'operato delle pubbliche amministrazioni.

Si sono delineate alcune possibili soluzioni per la cura e la gestione di spazi di aggregazione nelle frazioni e di interventi di valorizzazione di emergenze (fonti, sentieri, manufatti, ecc.), che sia l'Unione che il Comune di Monzuno si sono impegnati a prendere in considerazione e recepire nei propri strumenti di programmazione.

In vari momenti si è presentata una chiara distinzione e una certa contrapposizione fra gli abitanti storici e quelli più recenti. Questi ultimi hanno lamentato la difficoltà ad entrare in relazione con gli abitanti locali, in quali, a loro volta (soprattutto a Trasasso), hanno espresso un problema simile rispetto al coinvolgimento dei nuovi residenti. Inoltre, gli abitanti del posto, pur riconoscendo la "chiusura" come carattere locale, hanno fatto presente che, a volte, chi viene da via pretende di insegnare a chi vive qua come deve farlo.

Dal processo partecipativo, infine, è emersa una proposta di sintesi, che, pur non esaurendo tutte le proposte formulate, riguarda la realizzazione di una "mappa di comunità" sotto forma di calendario/lunario, che descriva le cose più importanti (oggetti, tradizioni, attività, conoscenze, relazioni) del territorio di monte Venere, da trasmettere alle prossime generazioni, e che racconti le cose importanti -sui temi scelti da tramandare- successe l'anno precedente. Per esempio: nel lunario del 2019 si inseriranno foto, appuntamenti, storie, informazioni di cose successe, individuate, riqualificate, ecc. in quanto importanti nel 2018. Il tutto anche in dialetto locale e prodotto in collaborazione con le scuole. In questo modo il lunario, entrando nelle case della gente, diventa un oggetto di condivisione culturale che trasmette, ricorda e mette in comunicazione. Il TdN



Paesaggio
a chi?

Relazione finale

ha proposto di realizzarlo come prodotto a sé, separatamente dall'opuscolo e, se consentito dal budget ancora disponibile, realizzarne delle copie a mo' di prototipo. Queste potrebbero essere presentate a tutti i commercianti della zona, proponendo loro di diventare inserzionisti del calendario/lunario, da dare in omaggio ai propri clienti per le prossime festività natalizie. La proposta è stata accolta con molto entusiasmo dall'Amministrazione comunale di Monzuno.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza condotta è senz'altro positiva per gli enti coinvolti, che già da diversi anni stanno promuovendo la prassi partecipativa nei processi decisionali pubblici. Per questo e per gli esiti raggiunti si ritiene vi siano margini e prospettive per l'attivazione di futuri processi partecipativi sul territorio dell'Unione.

Alcuni Comuni dell'Unione (Monzuno, Loiano, San Benedetto Val di Sambro), ad esempio, stanno vagliando la possibilità di attivare un percorso partecipativo finalizzato alla definizione del Contratto di Fiume del Savena, coinvolgendo anche due Comuni (Monghidoro e Pianoro) della limitrofa Unione dei Comuni Savena-Idice

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Venerdì 29 giugno 2018

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'attività di monitoraggio e di controllo spetterà al responsabile del progetto, con il supporto dei componenti dello staff interni all'Unione e al Comune di Monzuno, e si avvierà subito dopo la consegna all'ente decisore del DocPP validato dal Tecnico di garanzia. Questo perché, come già scritto, tra le azioni da monitorare e controllare rientrano anche quelle riguardanti la diffusione dei risultati del percorso e del calendario/lunario.

MODALITÀ E STRUMENTI

- INSERIMENTO DI APPOSITA SEZIONE dedicata agli sviluppi della decisione, denominata "RISULTATI" nello spazio web dedicato al percorso.
- PUBBLICAZIONE DEL DocPP VALIDATO dal Tecnico di garanzia nella suddetta sezione web.
- PUBBLICAZIONE DEL CALENDARIO/LUNARIO nella suddetta sezione web e (eventuale)



sua diffusione in formato cartaceo.

- PUBBLICAZIONE DELL'OPUSCOLO SUGLI ESITI nella suddetta sezione web e sua diffusione in formato cartaceo.
- PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLA DECISIONE e dei successivi atti dedicati all'attuazione nella suddetta sezione web, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP sono state considerate nelle scelte del/dei decisore/i.
- DISPONIBILITÀ DI CONSULTAZIONE DEL DocPP E DEGLI ATTI sopracitati in formato cartaceo presso l'URP dell'Unione dei Comuni e/o del Comune di Monzuno.
- COMUNICATI STAMPA E NEWS DI AGGIORNAMENTO sulla home page dei siti web istituzionali dell'Unione dei Comuni e/o del Comune di Monzuno.
- COMUNICAZIONI DI AGGIORNAMENTO ai partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica.
- INCONTRO DI AGGIORNAMENTO DEL TdN, proposto dal responsabile del progetto, per condividere gli esiti delle decisioni e per valutare la necessità di azioni integrative.
- ORGANIZZAZIONE DI UN MOMENTO PUBBLICO dedicato alla presentazione degli atti e/o delle azioni sviluppate.
- PUBBLICAZIONE SULLA RIVISTA "SAVENA SETTA SAMBRO" degli esiti del percorso (eventualmente a puntate).

ALLEGATI allo schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

DOCUMENTI DI SPESA

1. Atto di impegno: Determinazione n. 678 del 26/09/2017 del Responsabile AREA 1 Gestione servizi generali - finanziario - Attività di formazione professionale - Progetti speciali e di sviluppo economico
2. n. 3 fatture Eubios srl Soc. Ing.: n. 15/FE del 27/09/2017; n. 02/FE del 02/02/2018 n. 11/FE del 25/06/2018
3. n. 2 mandati di pagamento: n. 1470 del 15/12/2017 e n. 741 del 07/06/2018

ESITI E DOCUMENTAZIONE

4. DocPP validato:

http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/formazione/schede-progetti-2017/UnioneAppenninoBoDocPP.pdf/at_download/file/Unione%20Appennino%20Bo%20DocPP.pdf

5. Report e altra documentazione:

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/formazione/paesaggio-a-chi-mappa-di-comunita-del-monte-venere>